IVG

Aperi-Drive In: la trovata di un bar di Albenga

di **Caridi-Chiovelli**

18 Novembre 2020 – 8:51

Albenga. La chiusura dei bar in osservanza del Dpcm, e la crisi che morde e svuota il cassetto di baristi e ristoratori che possono tenere aperto solo per asporto, hanno aguzzato l'ingegno del titolare della **Caffetteria Da Sancio** di Albenga. Con un post sulla sua pagina Facebook annuncia infatti che **tutti i venerdì e sabato, dalle ore 18 alle 21.30, il locale si "trasformerà" in un drive-in**.

"Nulla ci ammazza, e quindi eccoci di nuovo qui – scrive – sempre sul pezzo per regalarvi una giornata diversa ma sempre nel rispetto delle regole". L'idea nasce dalla capienza dello spazio esterno che funge da parcheggio. "Non ti resta che **venire, parcheggiarti, suonare il clacson e al resto pensiamo direttamente noi**".

Aperitivo direttamente in auto, dunque, a condizione di essere "massimo 4 persone a bordo". Con una regola ferrea: "**vietato scendere dal veicolo, altrimenti non verrete serviti e pagherete il doppio**. Quindi divertiamoci tutti – recita il post – mantenendo un corretto comportamento che possa non farvi pentire di questa scelta".

Ma è l'**interpretazione della legge** che potrebbe rendere complicata l'iniziativa. Non tanto per il bar (che non rischia nulla: si tratta a tutti gli effetti di un asporto), quanto per i clienti. Per i non conviventi, infatti, il Dpcm consente di circolare in auto con la presenza del solo guidatore e di due passeggeri dotati di mascherina. Una disposizione che impone **due forti limitazioni**. Una, non insormontabile, riguarda appunto il **numero di occupanti dell'auto**: al massimo 3 e non 4 (a meno che non si tratti di un nucleo

familiare). La seconda, ben più vincolante, riguarda l'**obbligo di indossare la mascherina**: va stabilito se è possibile abbassarla dentro la vettura per degustare l'aperitivo o se si tratta di un comportamento sanzionabile. In quest'ultimo caso, la possibilità di consumare l'aperitivo dentro l'auto sarà realmente fruibile **solo dai nuclei familiari**.

Si potrebbe allora risolvere **scendendo dal veicolo**: anche qui, però, va valutato **se un parcheggio sia o meno da considerarsi luogo aperto al pubblico**. In quel caso si violerebbe la prescrizione che non consente il consumo di bevande dopo le ore 18 in luoghi pubblici e aperti al pubblico, ma solo consegne a domicilio e asporto. **E' possibile, insomma, che l'unico comportamento realmente consentito sia quello di portare l'aperitivo a casa e goderselo lì**, per non rischiare che si riveli ben più "salato" del previsto.